



Liturgia della Parola

18^a Settimana del Tempo Ordinario

LUNEDÌ 3 agosto '20

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Un profeta ottiene un grande successo di folla annunciando che il re di Babilonia sarà presto sconfitto. Nel frattempo Geremia provoca il popolo camminando sotto un giogo, per mostrare la sorte che attende gli abitanti di Gerusalemme. Tra i due uomini scoppia il conflitto. "Tu induci il popolo a confidare nella menzogna", accusa Geremia. Guai al falso profeta che non ha il coraggio di dire la verità, anche se sgradita al popolo!*

Dal libro del profeta Geremia (28,1-17)

In quell'anno, all'inizio del regno di Sedecia, re di Giuda, nell'anno quarto, nel quinto mese, Anania, figlio di Azzur, il profeta di Gàbaon, mi riferì nel tempio del Signore sotto gli occhi dei sacerdoti e di tutto il popolo: «Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Io romperò il giogo del re di Babilonia! Entro due anni farò ritornare in questo luogo tutti gli arredi del tempio del Signore che Nabucodònosor, re di Babilonia, prese da questo luogo e portò in Babilonia. Farò ritornare in questo luogo – oracolo del Signore – Ieconia, figlio di Ioiakim, re di Giuda, con tutti i deportati di Giuda che andarono a Babilonia, poiché romperò il giogo del re di Babilonia».

Il profeta Geremia rispose al profeta Anania, sotto gli occhi dei sacerdoti e di tutto il popolo, che stavano nel tempio

del Signore. Il profeta Geremia disse: «Così sia! Così faccia il Signore! Voglia il Signore realizzare le cose che hai profetizzato, facendo ritornare gli arredi nel tempio e da Babilonia tutti i deportati. Tuttavia ascolta ora la parola che sto per dire a te e a tutto il popolo. I profeti che furono prima di me e di te dai tempi antichissimi profetizzarono guerra, fame e peste contro molti paesi e regni potenti. Il profeta invece che profetizza la pace sarà riconosciuto come profeta mandato veramente dal Signore soltanto quando la sua parola si realizzerà».

Allora il profeta Anania strappò il giogo dal collo del profeta Geremia, lo ruppe e disse a tutto il popolo: «Così dice il Signore: A questo modo io romperò il giogo di Nabucodònosor, re di Babilonia, entro due anni, sul collo di tutte le nazioni». Il profeta Geremia se ne andò per la sua strada.

Dopo che il profeta Anania ebbe rotto il giogo che il profeta Geremia portava sul collo, fu rivolta a Geremia questa parola del Signore: «Va' e riferisci ad Anania: Così dice il Signore: Tu hai rotto un giogo di legno, ma io, al suo posto, ne farò uno di ferro. Infatti, dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Pongo un giogo di ferro sul collo di tutte queste nazioni perché siano soggette a Nabucodònosor, re di Babilonia, e lo servano; persino le bestie selvatiche gli consegnano».

Allora il profeta Geremia disse al profeta Anania: «Ascolta, Anania! Il Si-

gnore non ti ha mandato e tu induci questo popolo a confidare nella menzogna; perciò dice il Signore: Ecco, ti faccio sparire dalla faccia della terra; quest'anno tu morirai, perché hai predicato la ribellione al Signore». In quello stesso anno, nel settimo mese, il profeta Anania morì.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 118)

Rit. Insegnami, Signore, i tuoi decreti.

Tieni lontana da me la via della menzogna, donami la grazia della tua legge. Non togliere dalla mia bocca la parola vera, perché spero nei tuoi giudizi.

Si volgano a me quelli che ti temono e che conoscono i tuoi insegnamenti. Sia integro il mio cuore nei tuoi decreti, perché non debba vergognarmi.

I malvagi sperano di rovinarmi; io presto attenzione ai tuoi insegnamenti. Non mi allontanano dai tuoi giudizi, perché sei tu a istruirmi.

Alleluia, alleluia.

Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele! *Alleluia.*

VANGELO

Introduzione

• *La Chiesa nel suo continuo avanzare, vede erigersi contro di sé delle forze oscure che rischiano di sommergerla. Pietro stesso, malgrado la spontaneità della sua fede, ha creduto di essere inghiottito dalle acque. Ma Gesù l'ha salvato: solo lui padroneggia totalmente le potenze caotiche che si agitano in fondo al cuore dell'uomo e nel mondo. I suoi discepoli ne sono meravigliati: riconoscono in lui la presenza*

di Dio. Ma sono tuttavia ancora lontani dall'aver capito il significato ultimo del miracolo di cui sono stati testimoni. Nel momento della prova, abbandoneranno il loro maestro.

Dal vangelo secondo Matteo (14,22-36)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Compiuta la traversata, approdarono a Gennèsaret. E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati e lo pregavano di poter toccare almeno il

lembo del suo mantello. E quanti lo toccarono furono guariti.

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• «Gesù venne verso di loro...». Ha voluto dimostrare ai suoi discepoli che non era possibile approdare all'altra riva senza di lui. Li obbliga dunque a precederlo, facendo rotta verso l'altra riva. Mostra ai suoi che chi vuol raggiungere l'altra riva non può arrivarci se Gesù non naviga con lui.

• La barca è simbolo della lotta contro le tentazioni e delle prove a cui si va incontro per ordine del Verbo. (Origene)

PREGHIERA

Signore Gesù, tu ci costringi sempre a riprendere il largo e a esercitare la libertà e l'audacia che abbiamo appreso da te sapendola vivere anche in tua assenza. Non è raro che le paure che ci sembravano definitivamente superate ci assalgano di nuovo e tu, misericordioso, afferraci ancora con la tua mano dolce e forte. Amen.

MARTEDÌ 4 agosto '20

PRIMA LETTURA

Introduzione

• Dopo aver minacciato e annunciato il castigo, e quando tutto sembra ormai perduto, Geremia annuncia che Dio salverà il suo popolo, nonostante il disastro della deportazione. Radunerà i prigionieri e ricostruirà le città distrutte. Ricostituirà

l'alleanza tradita: «Voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio».

Dal libro del profeta Geremia

(30,1-2.12-15.18-22)

Parola rivolta a Geremia da parte del Signore: «Così dice il Signore, Dio d'Israele: Scriviti in un libro tutte le cose che ti ho detto.

Così dice il Signore: La tua ferita è incurabile, la tua piaga è molto grave. Nessuno ti fa giustizia; per un'ulcera vi sono rimedi, ma non c'è guarigione per te.

Ti hanno dimenticato tutti i tuoi amanti, non ti cercano più; poiché ti ho colpito come colpisce un nemico, con un castigo spietato, per la tua grande iniquità, perché sono cresciuti i tuoi peccati.

Perché gridi per la tua ferita? Incurabile è la tua piaga. Ti ho trattato così per la tua grande iniquità, perché sono cresciuti i tuoi peccati. Così dice il Signore:

Ecco, cambierò la sorte delle tende di Giacobbe e avrò compassione delle sue dimore. Sulle sue rovine sarà ricostruita la città e il palazzo sorgerà al suo giusto posto. Vi risuoneranno inni di lode, voci di gente in festa. Li farò crescere e non diminuiranno, li onorerò e non saranno disprezzati; i loro figli saranno come un tempo, la loro assemblea sarà stabile dinanzi a me, mentre punirò tutti i loro oppressori.

Avranno come capo uno di loro, un sovrano uscito dal loro popolo; io lo farò avvicinare a me ed egli si accosterà. Altrimenti chi rischierebbe la vita per avvicinarsi a me? Oracolo del Signore.

Voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio».

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 101)

Rit. Il Signore ha ricostruito Sion ed è apparso in tutto il suo splendore.

Le genti temeranno il nome del Signore e tutti i re della terra la tua gloria, quando il Signore avrà ricostruito Sion e sarà apparso in tutto il suo splendore. Egli si volge alla preghiera dei derelitti, non disprezza la loro preghiera.

Questo si scriva per la generazione futura e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore: «Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario, dal cielo ha guardato la terra, per ascoltare il sospiro del prigioniero, per liberare i condannati a morte.

I figli dei tuoi servi avranno una dimora, la loro stirpe vivrà sicura alla tua presenza.

Perché si proclami in Sion il nome del Signore e la sua lode in Gerusalemme, quando si raduneranno insieme i popoli e i regni per servire il Signore..

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e comprenderemo le parole del Figlio tuo.

Alleluia.


VANGELO

Introduzione

• I farisei, guide spirituali della comunità giudaica, hanno pervertito la religione. Si sono fatti un codice formale e ritualista, dimenticando completamente la natura della vera purezza richiesta da Gesù.

Dal vangelo secondo Matteo

(15,1-2.10-14)

 In quel tempo alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvi-

ciarono a Gesù e gli dissero: «Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti quando prendono cibo non si lavano le mani!».

Riunita la folla, Gesù disse loro: «Ascoltate e comprendete bene! Non ciò che entra nella bocca rende impuro l'uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l'uomo!».

Allora i discepoli si avvicinarono per dirgli: «Sai che i farisei, a sentire questa parola, si sono scandalizzati?».

Ed egli rispose: «Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata. Lasciateli stare! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso!».

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• Quando Gesù vuole compiere qualcosa di grande, si allontana dalla folla. Non solo dalla folla, ma anche dai discepoli. Ci insegna così che non bisogna cercare la gloria, né provocare gli applausi.

• Notate anche una frase di questo testo, dove si dice che «ordinò ai suoi discepoli». Si misura in questo l'attaccamento al Maestro. (san Giovanni Crisostomo)

PREGHIERA

Signore Gesù, talora anche noi siamo scandalizzati dalla libertà generata dall'accoglienza del tuo vangelo. Non è raro che la tua parola e i tuoi gesti siano di scandalo al nostro modo autoreferenziale di intendere il rapporto con te. Donaci la grazia di saper andare oltre le nostre tradizioni, per accogliere la pe-

renne novità del tuo vangelo che ci guarisce e ci rimette in cammino. Amen.

MERCOLEDÌ 5 agosto '20

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Geremia ha annunciato il castigo del popolo di Dio. Ma la misericordia del Signore si imporrà, al di là della punizione. Dio verrà per radunare i suoi, ricreando l'unità di Israele che era stata spezzata dallo scisma. Si affermerà così la fedeltà dell'amore divino.*

Dal libro del profeta Geremia (31, 1-7)

In quel tempo - oracolo del Signore - io sarò Dio per tutte le tribù di Israele ed esse saranno il mio popolo.

Così dice il Signore: «Ha trovato grazia nel deserto un popolo di scampati alla spada; Israele si avvia a una quieta dimora». Da lontano gli è apparso il Signore: «Ti ho amato di amore eterno, per questo ti conservo ancora pietà. Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine di Israele. Di nuovo ti ornerai dei tuoi tamburi e uscirai fra la danza dei festanti. Di nuovo pianterai vigne sulle colline di Samaria; i piantatori, dopo aver piantato, raccoglieranno.

Verrà il giorno in cui grideranno le vedette sulle montagne di Èfraim: Su, saliamo a Sion, andiamo dal Signore nostro Dio». Poiché dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire

la vostra lode e dite: Il Signore ha salvato il suo popolo, un resto di Israele».

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Geremia 31)

Rit. Il Signore ama il suo popolo.

Ascoltate la parola del Signore, popoli, annunziatele alle isole lontane e dite: «Chi ha disperso Israele lo raduna e lo custodisce come fa un pastore con il gregge».

Il Signore ha redento Giacobbe, lo ha riscattato dalle mani del più forte di lui. Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion, affluiranno verso i beni del Signore.

Allora si allieterà la vergine della danza; i giovani e i vecchi gioiranno. Io cambierò il loro lutto in gioia, li consolero e li renderò felici, senza afflizioni.

Alleluia, alleluia.


Chiedete e vi sarà dato, dice il Signore, cercate e troverete. *Alleluia.*

VANGELO

Introduzione

• *In Gesù Dio è venuto a radunare il suo popolo. Ma questi non ha riconosciuto il suo salvatore: una straniera, una cananèa, con la sua fede forza la mano del Signore. Questa donna ha accesso al regno: sua figlia è salva.*

Dal vangelo secondo Matteo (15,21-28)

 In quel tempo, partito di là, Gesù si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un

demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i discepoli gli si accostarono implorando: «Esaudiscila, vedi come ci grida dietro». Egli rispose: «Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele». Ma quella venne e si prostrò dinanzi a lui dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *La Cananèa si avvicina a Gesù con parole semplici: "Abbi pietà di me!". Le parole si fanno urla al punto che attirano un grande concorso di gente. Non osa venire con la figlia, ma va verso il Signore... E Gesù non risponde!... I discepoli implorano!... Che cosa fa allora questa donna? Insiste ancora di più! Si trova nell'angoscia, però non si perde di coraggio!*

• *"Donna davvero grande è la tua fede!", Valuta dunque, o cristiano, la parte avuta da questa donna nella guarigione di sua figlia!*

• *Gesù non ha detto: "Sia guarita!". Gesù dice un'altra cosa! Dice: "Ti sia fatto come desideri!". Dove c'era stato lo smacco cocente degli apostoli, questa donna ha ottenuto un risultato! Ecco la potenza della preghiera che non si scoraggia mai! (s. Giovanni Crisostomo).*

•

GIOVEDÌ 6 agosto '20 TRASFIGURAZIONE del Signore

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Senza dubbio verso la fine del primo secolo, un autore cristiano vuol infondere nuovo coraggio ad alcuni credenti delusi. Presentando il suo scritto sotto forma di testamento di Pietro, ricorda i motivi che debbono animare la loro fiducia. Anche gli apostoli hanno trascorso abitualmente la loro vita nella oscurità. Tuttavia, si sono lasciati guidare dalla intravista in un breve istante, nel momento della Trasfigurazione. I cristiani debbono fidarsi della loro testimonianza.*

Dal seconda lettera di san Pietro apostolo (1, 16-19)

Carissimi, vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza.

Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l'amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte.

E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 96)

**Rit. Il Signore regna,
il Dio di tutta la terra.**

Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.
Nubi e tenebre lo avvolgono, giustizia
e diritto sostengono il suo trono.

I monti fondono come cera
davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.
Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono la sua gloria.

Perché tu, Signore,
sei l'Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dèi.

Alleluia, alleluia.

Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho
posto il mio compiacimento. Ascoltatelo.
Alleluia.

VANGELO

Introduzione

• *Nel suo racconto della Trasfigurazione, Matteo presenta Gesù come colui che porta a compimento l'opera di Mosè e di Elia. Il Regno che egli inaugura è dunque la realizzazione di quanto annunciavano le Sacre Scritture.*

Dal vangelo secondo Matteo (17, 1-9)

✠ In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore - Lode a te. o Cristo.

Commento

La vita del credente consiste nel trasfigurare le cose in Cristo: perché le illumina non soltanto con la ragione, ma con la fede, in cui si manifesta la verità profonda non sempre visibile a occhio nudo.

• *Siamo trasfigurati perché con Cristo abitiamo in Dio; affrontando un lungo cammino che a volte passa attraverso Getsèmani e processi, lotte e sofferenze, come preannuncia Gesù stesso, ma che sempre conduce a perdersi nella luce di Dio.*

• *L'uomo non è soltanto un agglomerato di istinti, di esperienze labili e disastrose: l'uomo è creatura di Dio, da lui deve emergere il divino che porta in sé. Il suo volto brilla come nessun lavandaio sulla terra può farlo brillare per dono della sua grazia.*

PREGHIERA

Signore Gesù, ti preghiamo per noi e per tutti i nostri fratelli e sorelle, in ogni dove: donaci di credere che quando la forza della vita ci sfigura e ci appare come una violenza ai nostri giorni, al nostro cuore, alla storia, la tua voce santa ci dice e ci ripete di non temere. Donaci, Signore, la fermezza e la forza che non sono nostre, ma vengono da te e a te ci condurranno, attraversando e accettando le trasfigurazioni e le sfigurazioni del nostro cammino. Amen.

VENERDÌ 7 agosto '20

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *L'Assiria era stata uno strumento di Dio: questo non toglie che fosse stata anche un vero flagello. La sua crudeltà era terribile: aveva dominato grazie a un esercito di soldati preparati a tutte le atrocità. Il brevissimo libro di Naum è un canto di gioia e di ringraziamento al Signore dopo l'annuncio della caduta di Ninive, la funesta capitale. Dio, signore della storia, distrugge il malvagio.*

Dal libro del profeta Naum

(2,1-3;3,1-3.6-7)

Ecco sui monti i passi d'un messaggero che annuncia la pace! Celebra le tue feste, Giuda, sciogli i tuoi voti, poiché il malvagio non passerà più su di te: egli è

del tutto annientato. Infatti il Signore restaura il vanto di Giacobbe, rinnova il vanto d'Israele, anche se i briganti li hanno depredati e saccheggiano i loro tralci. Guai alla città sanguinaria, piena di menzogne, colma di rapine, che non cessa di depredare!

Sibilo di frusta, fracasso di ruote, scalpito di cavalli, cigolio di carri, cavalieri incalzanti, lampeggiare di spade, scintillare di lance, feriti in quantità, cumuli di morti, cadaveri senza fine, s'inciampa nei cadaveri.

«Ti getterò addosso immondizie, ti svergognerò, ti esporrò al ludibrio. Allora chiunque ti vedrà, fuggirà da te e dirà: "Ninive è distrutta! Chi la compiangerà? Dove cercherò chi la consoli?"».

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Deut 32,35-41)

**Rit. Il Signore farà giustizia
al suo popolo.**

Si, vicino è il giorno della loro rovina e il loro destino si affretta a venire. Perché il Signore farà giustizia al suo popolo e dei suoi servi avrà compassione.

Ora vedete che io, io lo sono e nessun altro è dio accanto a me. Sono io che do la morte e faccio vivere; io percuoto e io guarisco.

Quando avrò affilato la folgore della mia spada e la mia mano inizierà il giudizio, farò vendetta dei miei avversari, ripagherò i miei nemici.

Alleluia, alleluia.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

VANGELO

Introduzione

- *Gesù mette i suoi di fronte ad una scelta: **Gesù, il suo messaggio, la sua missione e se stessi, la propria vita.** E' una scelta precisa che **ha per orizzonte la via della croce**, il sacrificio supremo a cui è chiamato il Figlio.*
- *Anche per i discepoli si prospetta un cammino dove la croce ha un significato particolare, **l'assunzione cioè in pieno della missione del Cristo.***

Dal vangelo secondo Matteo (16, 24-28)

✠ In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

In verità io vi dico: vi sono alcuni tra i presenti che non moriranno, prima di aver visto venire il Figlio dell'uomo con il suo regno».

*Parola del Signore - **Lode a te, o Cristo.***

Commento

- *Come per Gesù è stato necessario patire per raggiungere la gloria, così sarà anche per i suoi discepoli. **Essi dovranno essere pronti a perdere tutto**, perfino la propria vita, se vorranno partecipare della gloria del Signore.*

Alleluia!

L'Alleluia! Oh, come è stupenda questa brevissima preghiera! Come è energica! Poiché non significa semplicemente: Lodate Dio, ma esprime le lodi divine in modo ineffabile, con l'accento dell'amore, con l'entusiasmo del cuore; è un linguaggio celeste che non si può tradurre in nessuna lingua; è un grido di gioia, un'estasi di ammirazione, lo slancio della più viva riconoscenza. (San Francesco di Sales)

PREGHIERA

Signore Gesù, non vogliamo camminare dietro a te a spalle leggere, ma vogliamo portare la croce di noi stessi con dignità e amore, senza trascinarla ma sostenendone il peso come si fa con le cose care. Sì, la tua croce ci riconcilia con la croce che siamo per noi stessi e ci rende leggeri senza mai farci cedere alla futilità. Amen.